



## Saronno

Tramite l'assessore Giuseppe Nigro e il sindaco Luciano Porro, il comune **ha già apertamente dichiarato** che l'ideale sarebbe aderire alla città metropolitana di Milano. «Far parte della città metropolitana di Milano è nella nostra natura – spiega l'assessore Nigro -, anche per in servizi ai cittadini. **Saronno è da sempre coinvolta nelle decisioni dell'area milanese**, come i recenti provvedimenti sulla mobilità o sull'inquinamento. È giusto andare in questa direzione».

## Caronno Pertusella

Della stessa opinione del comune di Saronno. È il paese più lontano della provincia di Varese, quello più “milanese” anche come **crescita demografica negli ultimi anni**. Ha già avviato la procedura per la richiesta di far parte della città metropolitana di Milano con diversi incontri pubblici. «Stiamo facendo un percorso anche coi cittadini – spiega il sindaco Loris Bonfanti -. La scelta è al di là delle questioni di pancia per cui Saronno e Caronno erano nate nell'area milanese. Questa legge dà per la prima volta ai comuni la possibilità di esprimere un'opinione, e noi vogliamo cogliere questa possibilità. L'orientarsi verso la città metropolitana **riteniamo sia la possibilità che possa creare nuove opportunità**, non è una questione di colore politico. Se trovassimo una bella sinergia nel Saronnese, con tutti i comuni uniti, potremmo essere ascoltati».

## Uboldo

Voce fuori dal coro. Il sindaco Guzzetti **ha già espresso la propria linea**: contrario alla città metropolitana, preferirebbe rimanere a Varese, anche per una questioni di costi: «**Noi siamo disponibili ad ascoltare**, a dialogare, ma quello che non capiamo in questo momento è perché non unirci invece tutti insieme a cercare di salvare invece la nostra Provincia che è virtuosa, che ci conosce e che rischia di essere tagliata per il solito modo di far politica da Roma – prosegue Guzzetti -: non guardare chi fa e fa bene, ma salvare equilibri politici favorendo addirittura quelle realtà **dove è provato dall'esperienza quanti soldi siano stati bruciati**».

## Origgio

Il sindaco Luca Panzeri è della stessa opinione del collega di Uboldo. «Ancora non abbiamo orientamenti ufficiali. **Stiamo valutando tutte le cose**. Noi saremmo orientati a dare l'indicazione **di rimanere a Varese**, ma valuteremo con tutta l'amministrazione. Non è che c'è stata molta informativa su questo. Sulla città metropolitana non so nemmeno quanti comuni possano aderire. Valuteremo e agiremo di conseguenza nei prossimi giorni».

## Cislago

Ancora nessuna decisione di indirizzo per gli amministratori del paese più vicino a Varese: «Noi stiamo ragionando – spiega il sindaco **Luciano Biscella** -. Il problema è abbastanza articolato e i contorni non si conoscono bene. Il mio pensiero, a prescindere da quello che sarà l'ente nel quale saremo inseriti, è che se l'ente superiore è ancora un organo eletto politicamente serve a poco. Se invece in **questo "ente" fluiscono i rappresentanti dei comuni allora ha un senso**. Per la nostra indicazione non lo sappiamo ancora: vorrei poter arrivare a definire insieme a tutti i consiglieri, avremo un incontro venerdì. Avrei preferito sentire tutti i cittadini con un referendum, ma i tempi sono troppo stretti».

## **Gerenzano**

Non è ancora stata presa una posizione ufficiale. Il sindaco **Ivano Campi** non rilascia dichiarazioni precise: «È una cosa che dobbiamo ancora discutere bene, se città metropolitana o Varese. Per adesso non abbiamo una posizione ufficiale. Se ne sentono un po' di tutti i colori, ed anche come posizione personale **preferirei non esprimermi**. Non è una persona singola che deve decidere, ma tutta l'amministrazione. Valuteremo in questi giorni».

This entry was posted on Wednesday, September 19th, 2012 at 12:00 am and is filed under  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.